



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DETERMINAZIONE N. 929

ASSUNTA IL GIORNO: 28/12/2023

DA

UFFICIO:	FINANZIARIO
SERVIZIO:	GESTIONE ECONOMICA-FINANZIARIA-PROGRAMMAZIONE- ECONOMATO
CENTRO DI COSTO:	GESTIONE ECONOMICA-FINANZIARIA – PROGRAMMAZIONE – ECONOMATO.

AV

OGGETTO:	ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2023-2025
----------	--

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 02 dd. 20 marzo 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025;
- con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 03 dd. 20 marzo 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e la nota integrativa al bilancio 2023 - 2025;
- con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023 immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023 - 2025;
- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49 comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Viste le richieste prot. n. 15571 di data 07/12/2023 e n.15888 di data 14/12/2023 di procedere ad alcune variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione 2023 – 2025, per gli esercizi del bilancio approvato così come indicato nella stessa, mediante lo storno di fondi tra capitoli all'interno del medesimo macroaggregato come di seguito evidenziato:

TITOLO 1:	Spese correnti	
MISSIONE 01:	Servizi istituzionali e generali, di gestione	
PROGRAMMA 01:	Organi istituzionali	
MACROAGGREGATO 03:	Acquisto di beni e servizi	
• Cap. 1111 art. 00:	Acquisto di servizi: organi istituzionali dell'amministrazione - rimborsi	- € 500,00
• Cap. 1110 art. 00:	Acquisto di servizi: organi istituzionali	+ € 500,00

dell'amministrazione - indennità

TITOLO 1:	Spese correnti	
MISSIONE 09:	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente	
PROGRAMMA 03:	Rifiuti	
MACROAGGREGATO 03:	Acquisto di beni e servizi	
• Cap. 4620 art. 05:	Acquisto di beni: altri beni di consumo	- € 6.981,23
• Cap. 4630 art. 03:	Contratti di servizio pubblico servizi vari	- € 10.000,00
• Cap. 4630 art. 08:	Servizi informatici e telecomunicazioni	- € 3.566,50
• Cap. 4630 art. 20:	Consulenze	- € 4.000,00
• Cap. 4630 art. 35:	Lavoro flessibile	- € 1.000,00
• Cap. 4630 art. 50:	Manutenzione ordinaria e riparazioni	- € 14.950,18
• Cap. 4630 art. 65:	Altri servizi RSU	- € 5.031,18
• Cap. 4662 art. 00:	Acquisto di servizi amministrativi diversi	- € 2.657,33
• Cap. 4630 art. 06:	Contratto di servizio pubblico: rifiuti	+ € 48.186,42

Preso atto che l'art. 175, comma 5-quater, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 assegna al Responsabile del Servizio finanziario, tra l'altro, la possibilità di effettuare, per ciascuno degli esercizi del PEG, delle variazioni compensative al PEG stesso fra capitoli di entrata della medesima categoria e tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;

Atteso che i casi sopra descritti di variazioni compensative rientrano nelle fattispecie disciplinate dal richiamato art. 175 comma 5-quater lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla variazione di bilancio;

Considerato che, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il responsabile del servizio finanziario è preposto, tra l'altro, alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e in più alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica;

Dato atto che la presente proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il controllo sugli equilibri finanziari come disciplinato dal Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consigliere n. 10 di data 7 marzo 2017;

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;

- il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023 ;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»
- la Legge Provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3;

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Presidente della Comunità;

DETERMINA

- 1) di effettuare, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ii. le variazioni del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 sulla base di quanto indicato in premessa e come evidenziato nel prospetto allegato alla presente determinazione, che risulta parte integrante del presente atto;
- 2) di disporre la pubblicazione del provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
- 3) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023
- 4) di precisare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, Legge Provinciale 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE
Dott. Alessandro Vicentini

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

La presente Determina è stata ricevuta in data:

Si attesta la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento di Contabilità e si trasmette la presente determinazione al Servizio Segreteria Generale per l'inserimento nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni per la pubblicazione.

Registrato l'impegno con il numero sul capitolo del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023

Data:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Alessandro Vicentini

ovvero

La presente determinazione viene dichiarata improcedibile, rinviata al mittente ed al Servizio di Segreteria Generale, a causa di assenza della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento di Contabilità, come risulta dalla documentazione allegata.

Data:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Alessandro Vicentini

SERVIZIO DI SEGRETERIA GENERALE

Si conferma l'inserimento nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni al n.:

Pubblicata notizia della presente Determinazione con elenco delle determinazioni assunte nel mese di esposto all'Albo della Comunità Alto Garda e Ledro in data
come da documentazione in atti

IL SEGRETARIO REGGENTE